



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
DIV. VI
"VIGILANZA SUGLI ENTI PREVIDENZIALI DI DIRITTO PRIVATO"
Tel. 06 4683 2289
E-mail: Div06Previdenza@lavoro.gov.it

Al Cassa Nazionale di Previdenza e
Assistenza Forense
Via Ennio Quirino Visconti, 8
00193 ROMA

e, p. c.:

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato
I.GE.SPE.S. - Ufficio I
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia
Civile
Ufficio III-Reparto libere professioni
Via Arenula, 70
00186 ROMA

CdG-MA004.A007.11433

Classificazione: AVV-L-112

Allegato: 1

OGGETTO: Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense - determinazione trattamento minimo di pensione per l'anno 2015 (Del. CdA n° 205 del 16/04/2014).

Con nota n° 58800 del 17/04/2014, codesta Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ha trasmesso, per la prevista approvazione, la delibera di cui all'oggetto, con cui, posto che la variazione percentuale dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai dell'anno 2013 rispetto all'anno 2012, rilevata dall'ISTAT, è pari a +1,1%, viene conseguentemente adeguato l'importo della pensione minima per i trattamenti pensionistici con decorrenza 2015, ai sensi dell'art. 5, comma 1, del riformato *Regolamento per le prestazioni previdenziali*.

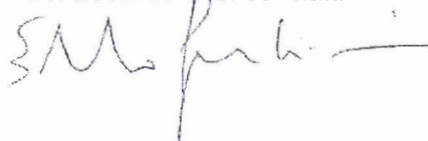
Al riguardo, preliminarmente si osserva che il sistema di rivalutazione adottato dispone l'aggiornamento della misura pensionistica minima a decorrere dal 1° gennaio 2015, producendo un effetto di trasposizione di un anno sull'adeguamento dei valori al costo-vita rispetto a quello operato dall'ISTAT. Più specificatamente, per le rivalutazioni con decorrenza 1° gennaio 2014, per le quali l'ISTAT attribuisce attualmente un adeguamento al costo-vita pari all'1,1%, la Cassa applica la variazione registrata tra il 2011 ed il 2012 (3%) attribuendo il citato incremento dell'1,1% per l'adeguamento con decorrenza 1° gennaio 2015. Al riguardo, si invita codesta Cassa a riflettere in merito all'opportunità di adeguare il proprio sistema di perequazione al costo-vita in base alle stesse decorrenze applicate dall'ISTAT.

Ciò posto, rilevato il refuso nell'intestazione della delibera - che cita erroneamente la riunione consiliare del 16 aprile 2013 piuttosto che del 2014 -, visto il parere espresso dai covigilanti Ministeri (rif.: nota MEF n° 42855 del 13/05/2014; nota Mingiustizia n° m_dg.DAG.11/06/2014.0083686.U), si approva, nel testo qui allegato, la delibera CdA n° 205 del 16/04/2014.

Della presente approvazione, che verrà pubblicata per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è data notizia sul sito istituzionale di questo Ministero (www.lavoro.gov.it), all'interno della pagina web dedicata, allocata in "homepage > Area Lavoro > Previdenza > Vigilanza sugli enti di previdenza privata > Approvazione Delibere".

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Edoardo Gambacciani





*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
DIV. VI
"VIGILANZA SUGLI ENTI PREVIDENZIALI DI DIRITTO PRIVATO"
Tel. 06 4683 2289
E-mail: Div06Previdenza@lavoro.gov.it

Al Cassa Nazionale di Previdenza e
Assistenza Forense
Via Ennio Quirino Visconti, 8
00193 ROMA

e, p. c.:

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato
I.GE.SPE.S. – Ufficio I
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia
Civile
Ufficio III–Reparto libere professioni
Via Arenula, 70
00186 ROMA

CdG: MA004.A007.11433

Classificato in: AVV-L-113

Allegato 1

OGGETTO: Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense - Rivalutazione dei redditi, ai sensi del comma 7 dell'art. 4 del *Regolamento della prestazioni previdenziali*, per le pensioni con decorrenza nell'anno 2015 (Del. CdA n° 206 del 16/04/2014).

Con nota n° 58810 del 17/04/2014, codesta Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ha trasmesso, per la prevista approvazione, la delibera di cui all'oggetto, con cui, posto che la variazione percentuale dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai dell'anno 2011 rispetto all'anno 2013, rilevata dall'ISTAT, è pari a +1,1%, viene conseguentemente aggiornata la tabella dei coefficienti di rivalutazione dei redditi ai fini del calcolo delle pensioni con decorrenza 2015, ai sensi dell'art. 4, comma 7, del *Regolamento per le prestazioni previdenziali*.

La richiamata disposizione regolamentare stabilisce, infatti, che i redditi annuali dichiarati, escluso l'ultimo, sono aggiornati dal Consiglio di Amministrazione, sulla base dei dati pubblicati dall'ISTAT, tramite un'apposita tabella dei coefficienti di rivalutazione da utilizzare per i redditi ai fini del calcolo delle pensioni con decorrenza dal 1° gennaio successivo a quello della data di assunzione della delibera consiliare. Ciò posto, si rileva che i coefficienti indicati nella tabella costruita dalla Cassa di cui all'allegato B alla delibera 206/2014 sono traslati di un anno rispetto a quelli pubblicati dall'ISTAT per tradurre i valori monetari in valori 2013. Si rileva altresì un leggero scostamento tra le due serie di valori, che sembrerebbe essere imputabile agli arrotondamenti decimali operati nei calcoli.

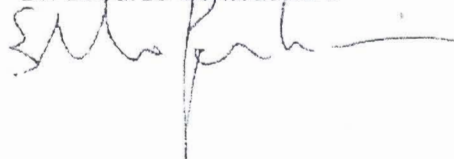
Al riguardo, si invita codesta Cassa a riflettere in merito all'opportunità di adeguare il proprio sistema di adeguamento monetario a quello seguito dall'Istituto centrale di statistica.

Tutto quanto premesso, rilevato il refuso nell'intestazione della delibera - che cita erroneamente la riunione consiliare del 16 aprile 2013 piuttosto che del 2014 -, visto il parere espresso dai covigilanti Ministeri (rif.: nota MEF n° 42859 del 13/05/2014; nota Mingiustizia n° m_dg.DAG.11/06/2014.0083686.U), si approva, nel testo qui allegato, la delibera CdA n° 206 del 16/04/2014.

Della presente approvazione, che verrà pubblicata per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è data notizia sul sito istituzionale di questo Ministero (www.lavoro.gov.it), all'interno della pagina web dedicata, allocata in "[homepage](#) > [Area Lavoro](#) > [Previdenza](#) > [Vigilanza sugli enti di previdenza privata](#) > Approvazione Delibere".

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Edoardo Gambacciani





*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*
DIREZIONE GENERALE
PER LE POLITICHE PREVIDENZIALI E ASSICURATIVE
DIV. VI
"VIGILANZA SUGLI ENTI PREVIDENZIALI DI DIRITTO PRIVATO"
Tel. 06 4683 2289
E-mail: Div06Previdenza@lavoro.gov.it

Min. Cassa Nazionale di Previdenza e
Assistenza Forense
Via Ennio Quirino Visconti, 8
00193 ROMA

e, p. c.:

Al Ministero dell'Economia e delle
Finanze
Dipartimento della Ragioneria
Generale dello Stato
I.GE.SPE.S. - Ufficio I
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale della Giustizia
Civile
Ufficio III-Reparto libere professioni
Via Arenula, 70
00186 ROMA

CdG: MA004.A007.11433

Classificazione: AVV-L-114

Allegati: 1

OGGETTO: Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense - Rivalutazione delle pensioni e dei contributi con decorrenza 1° gennaio 2015 ai sensi dell'art. 16 della L. 576/1980 (art. 8, L. 141/1992), del comma 5 dell'art. 4 e 13 del *Regolamento della prestazioni previdenziali* e dell'art. 8 del *Regolamento dei contributi* (Del. CdA n° 207 del 16/04/2014).

Con nota n° 58811 del 17/04/2014, codesta Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense ha trasmesso, per la prevista approvazione, la delibera di cui all'oggetto, con cui il Consiglio di Amministrazione, posto che la variazione percentuale dell'indice medio annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di impiegati e operai dell'anno 2013 rispetto all'anno 2012, rilevata dall'ISTAT, è pari a +1,1%, conseguentemente delibera, con riferimento al 2015:

- la rivalutazione delle pensioni, ai sensi dell'art. 13 del *Regolamento per le prestazioni previdenziali*;
- la rivalutazione dei contributi minimi, ai sensi dell'art. 8 del *Regolamento dei contributi*;
- la rivalutazione del tetto reddituale entro cui applicare l'aliquota contributiva obbligatoria del 14%, ovvero, oltre, l'aliquota del 3%, ai sensi dell'art. 16 della L. 576/1980 e dell'art. 8 del *Regolamento dei contributi*;

- la rideterminazione degli quattro scaglioni di reddito per la media della prima e seconda quota di pensione con arrotondamento ai €50,00 più vicini fino al 2007, ai sensi dell'art. 16 della L. 576/1980 e dell'art. 8 del *Regolamento dei contributi*;
- la rideterminazione degli scaglioni di reddito per la media dell'ultima quota di pensione fino al 2012, ai sensi dell'art. 4 del *Regolamento delle prestazioni previdenziali*.

Al riguardo, preliminarmente si osserva che il sistema di rivalutazione adottato dalla Cassa, di cui ai vigenti *Regolamento per le prestazioni previdenziali* e *Regolamento dei contributi*, prevede l'aggiornamento dei valori a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello della delibera del CdA, producendo un effetto di trasposizione di un anno sull'adeguamento dei valori al costo-vita rispetto a quello operato dall'ISTAT. Più specificatamente si rileva che, per le rivalutazioni con decorrenza 1° gennaio 2014, per le quali l'ISTAT attribuisce attualmente un adeguamento al costo-vita pari all'1,1%, la Cassa applica la variazione registrata tra il 2011 ed il 2012 (3%) attribuendo il citato incremento dell'1,1% per l'adeguamento con decorrenza 1° gennaio 2015. Si invita pertanto codesta Cassa a riflettere in merito all'opportunità di adeguare il proprio sistema di perequazione al costo-vita in base alle stesse decorrenze applicate dall'ISTAT.

Ciò posto, rilevato il refuso nell'intestazione della delibera - che cita erroneamente la riunione consiliare del 16 aprile 2013 piuttosto che del 2014 -, visto il parere espresso dai covigilanti Ministeri (rif.: nota MEF n° 42863 del 13/05/2014; nota Mingiustizia n° m_dg.DAG.11/06/2014.0083686.U), si approva, nel testo qui allegato, la delibera CdA n° 207 del 16/04/2014.

Della presente approvazione, che verrà pubblicata per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, è data notizia sul sito istituzionale di questo Ministero (www.lavoro.gov.it), all'interno della pagina web dedicata, allocata in "[homepage](#) > [Area Lavoro](#) > [Previdenza](#) > [Vigilanza sugli enti di previdenza privata](#) > Approvazione Delibere".

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Edoardo Gambacciani

